

RILEVAZIONI FENOLOGICHE SULL'OLIVO

Frequenza dei rilievi

A partire della ripresa vegetativa i rilievi vanno effettuati a cadenza **settimanale**, fino all'invaiaatura. Dopo questa fase saranno effettuati dei rilievi a cadenza **quindicinale**, fino alla successiva fase di ripresa vegetativa.

Entro la prima settimana di febbraio va compilata la scheda iniziale aziendale che deve contenere tutte le informazioni identificative riguardanti l'appezzamento oggetto di rilievo e della coltura (varietà, n° piante, superficie, sesto d'impianto, c aratteristiche del terreno, ecc.)

Fasi fenologiche

Esse devono venir rilevate su un campione rappresentativo di piante della varietà/cultivar prevalente nell'appezzamento. Se l'appezzamento non presenta un'esposizione omogenea, va individuata l'esposizione prevalente su cui scegliere le piante campione.

Il campione deve essere costituito da un numero di piante pari a 1/20 di quelle presenti nell'appezzamento, e comunque non inferiori a 10, scegliendole a caso tra quelle che presentano condizioni vegeto-produttive medie, scartando quelle ai bordi. I rilievi si devono eseguire sempre sulle stesse piante.

Su ciascuna pianta del campione va individuata la **fase fenologica prevalente**, cioè quella che si presenta in almeno **il 50% degli organi interessati**

Stabilita la fase in cui si trova ciascuna pianta del campione si passerà all'attribuzione della classe di frequenza dell'intero campione ossia al valore in percentuale in cui la fase fenologica individuata si rileva nel campione secondo le seguenti indicazioni:

classe 1: la fase fenologica è presente nel campione in misura inferiore al 5%;

classe 2: la fase fenologica è presente nel campione in misura compresa tra il 5 e il 25%;

classe 3: la fase fenologica è presente nel campione in misura compresa tra il 25 e il 50%;

classe 4: la fase fenologica è presente nel campione in misura superiore al 50%.

Non vanno mai indicate più di due fasi fenologiche per scheda.

Le fasi fenologiche di stasi vegetativa, ripresa vegetativa, mignolatura, fioritura, allegazione, accrescimento frutto, invaiatura e maturazione vanno effettuate secondo criteri di stima visiva; la fase di indurimento del nocciolo si rileva mediante campionamento distruttivo prelevando n. 10 frutti da ciascuna pianta campione e sezionandoli con una lama rilevando la resistenza al taglio del nocciolo rispetto al pericarpo.

SCHEDA SETTIMANALE DEGLI STADI FENOLOGICI DELL'OLIVO

Scheda N°

Rilevatore

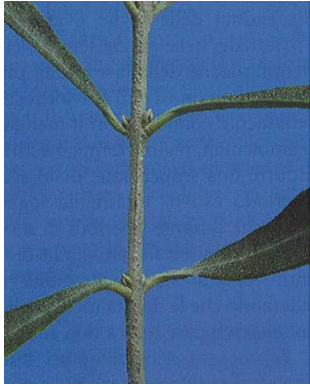
Data rilievo

Azienda

Varietà

Fasi principali e secondarie	Descrizione	Classi			
		1	2	3	4
1. Stasi vegetativa	Sospensione o rallentamento dell'accrescimento degli organi vegetativi				
2. Ripresa vegetativa, germogliamento	Le gemme apicali e le gemme laterali s'ingrossano, si allungano e inizia l'emissione di nuova vegetazione riconoscibile dalla colorazione chiara dei germogli				
3. Mignolatura	Dalle gemme a fiore e, ove presenti, da quelle miste si formano e si sviluppano le infiorescenze.				
a. Inizio mignolatura	<i>Emissione delle infiorescenze e comparsa dei diversi palchi dei bocci fiorali</i>				
b. Sviluppo mignole	<i>Allungamento dell'infiorescenza, con i bocci fiorali di colore verde che iniziano a distanziarsi e rigonfiarsi</i>				
c. Completa mignolatura	<i>Fine accrescimento dell'infiorescenza, visibile separazione della corolla del calice e cambiamento del colore dei bocci fiorali dal verde al biancastro</i>				
4. Fioritura	Dall'apertura dei bocci fiorali alla caduta degli stami e dei petali.				
a. Inizio fioritura	<i>Espansione della corolla che rende visibili le antere di colore giallo brillante; interessa circa il 25% dei fiori presenti</i>				
b. Piena fioritura	<i>Completo di stanzamento dei petali, allungamento degli stami e dello stilo che rende visibile lo stimma, piena deiscenza delle antere; la fase interessa il 50% dei fiori</i>				
c. Fine fioritura	<i>Completo imbrunimento delle antere e loro distacco caduta dei petali; la fase interessa l'80% dei fiori</i>				
5 Allegagione	Ingrossamento dell'ovario nella porzione calicina ancora persistente, presenza dello stimma imbrunito				
6. Accrescimento frutto	Incremento dimensionale delle drupe sino al raggiungimento della dimensione definitiva.				
a. 1°fase accrescimento frutto	<i>Caduta del calice e inizio ingrossamento delle drupe che hanno raggiunto il 20% delle dimensioni finali</i>				
b. 2°fase o di indurimento nocciolo	<i>Rallentamento dell'incremento dimensionale delle drupe che hanno raggiunto il 50% delle dimensioni finali; il nocciolo progressivamente lignifica</i>				
c. 3°fase accrescimento frutto	<i>Secondo rapido accrescimento delle drupe che hanno raggiunto la fase finale</i>				
7. Invaiatura	Viraggio progressivo dal colore verde, al giallo paglierino, sino al colore rosso-violaceo per almeno il 50% della superficie della drupa; diminuisce la consistenza della polpa				
8. Maturazione (di raccolta)	Acquisizione completa della colorazione tipica della cultivar, o della colorazione corrispondente all'utilizzo commerciale del prodotto; inizio della comparsa di sintomi di senescenza				

STADI FENOLOGICI DELL'OLIVO



1. Stasi vegetativa



2. Germogliamento



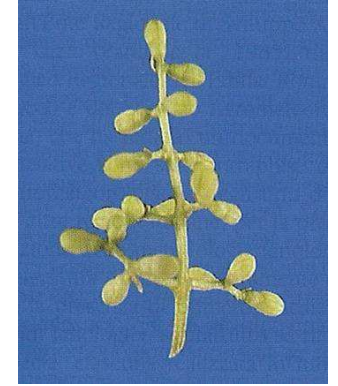
2. Accrescimento del germogli



3.a. Inizio mignolatura



3.b. Sviluppo mignole



3.c. Completa mignolatura



4.a. Inizio fioritura



4.b. Piena fioritura



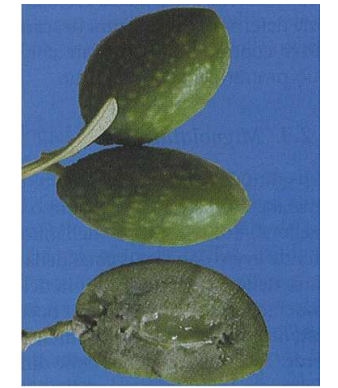
4.c. Fine fioritura



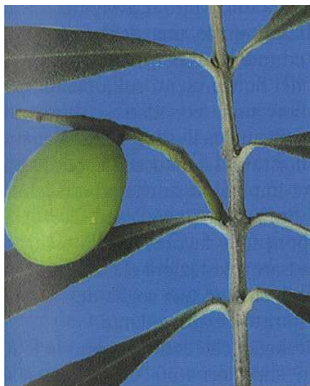
5. Allegazione



6.a. 1° fase -
accrescimento frutto



6.b. 2° fase -
Indurimento nocciolo



6.c. 3° fase -
Accrescimento frutto



7. Invaiatura



8. Maturazione

(Foto tratte da Olea - Trattato di olivicoltura)